**PROGRAMMAZIONE 2017/2018**

**Scuola dell’infanzia Ca’ Bortolani**

**Insegnanti di sezione**

**Mariangela Chiappinelli Annunziata Luppino**

**Guiseppina Chiappinelli Gabriella Cattani**

**Religione**

**La Manna Ornella**

Se mi insegni io lo imparo,

se mi parli mi è più chiaro,

se lo fai mi entra in testa

se con me tu impari, resta

*(Bruno Tognolini)*

L’infanzia rappresenta una fase molto preziosa

dell’educazione dell’uomo e del cittadino.

pertanto la scuola pubblica dell’infanzia

si configura come ambiente educativo intenzionalmente strutturato

per garantire a tutti i bambini pari opportunità educative.

È costituito da

* Un **curricolo esplicito**: le FINALITA’ – i METODI – le ATTIVITA’
* Un **curricolo implicito**, cioè il MODELLO ORGANIZZATIVO: l’ORGANIZZAZIONE della SEZIONE – la ROUTINE QUOTIDIANA – la STRUTTURAZIONE degli SPAZI, degli ARREDI e dei MATERIALI – la SCANSIONE DEI TEMPI – il COMPORTAMENTO EDUCATIVO degli ADULTI – il CLIMA RELAZIONALE.

La scuola dell’infanzia di Ca’ Bortolani accoglie 2 sezioni a tempo pieno (totale ……… bambini)

**FINALITA’**

Promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età, perché siano soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita di comunità-

Consentire ai bambini e alle bambine di raggiungere traguardi di sviluppo verso la costruzione di identità, autonomia, competenza.

1. Maturazione dell’identità: rafforzare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità; riconoscere e vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi; esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e riconoscere quelli degli altri; cogliere ed accogliere le differenze tra le persone.
2. Conquista dell’autonomia: consolidare la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi; rendersi disponibile all’interazione costruttiva con il “diverso da sé” e con il nuovo; interiorizzare i valori della libertà, del rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente, della solidarietà, della giustizia e dell’impegno per il bene comune; prendere coscienza della realtà e della possibilità di considerarla sotto diversi punti di vista e di modificarla.
3. Sviluppo della competenza: consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; riorganizzare l’esperienza; esplorare, scoprire e ricostruire la realtà; produrre ed interpretare messaggi, testi e situazioni; valorizzare l’intuizione, l’immaginazione e l’intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

**METODI**

Predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti.

Valorizzazione del gioco, che è l’ambito privilegiato in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica.

Esplorazione e ricerca: fare esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, mediate dalla regia dell’insegnante; porre domande per confrontare ipotesi e cercare soluzioni.

Vita di relazione: l’interazione affettiva è il principale contesto entro il quale il bambino costruisce e sviluppa le sue relazioni sociali e i suoi schemi conoscitivi.

Mediazione didattica: uso di materiali e strumenti che favoriscano la relazione e la costruzione di competenze, all’insegna della creatività e della libertà espressiva.

Progettazione di attività ricche di stimoli, legate fortemente al vissuto dei bambini, intrecciate tra loro, inserite in uno sfondo integratore.

**ATTIVITA’**

La proposta educativa e didattica si muove in tutti i campi di esperienza nei quali si sviluppa l’apprendimento dei bambini:

|  |  |
| --- | --- |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO | I DISCORSI E LE PAROLE |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO | IMMAGINE, SUONI, COLORI |
| LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA | IL SÉ E L’ALTRO |

Sono parte integrante di questa proposta tutti i momenti della giornata scolastica del bambino, ciascuno con la sua valenza formativa: la giornata comprende un’equilibrata alternanza di attività strutturate e libere, differenziate per interesse o progressive per età ed è ritmata dai momenti dei pasti, dell’uso del bagno, del sonno.

Si adotta uno sfondo integratore : quattro personaggi in cerca di autore

Le attività didattiche strutturate si realizzano in laboratori legati tra loro da temi che si riprendono sotto diversi aspetti. Sono percorsi trasversali, che sviluppano al loro interno i vari progetti elaborati e attraversano diversi campi di esperienza.

I bambini delle due sezioni partecipano ai laboratori per gruppi de età mista ed omogenei.

**LA GIORNATA SCOLASTICA**

|  |  |
| --- | --- |
|  **7.30 – 8.30** | **PRESCUOLA**: Personale ATA – gioco/disegno libero |
|  **8.30 – 9** | **ACCOGLIENZA** dei bambini in sezione da parte dell’insegnante, giochi liberi |
|  **9.30 – 10.00** | **COLAZIONE** con frutta |
| **10.00 – 11.30** | **LABORATORI** |
| **11.30 – 12.00** | **PRIMA USCITA****RIORDINO** e **BAGNO** in cerchio sulle panchine. La dada appareccha |
| **12.00 – 13.00** | **PRANZO** Poi la dada pulisce la sezione |
| **13.00 – 13.30** | **SECONDA USCITA – GIOCO LIBERO** in sezione o fuori. I piccoli si preparano per il sonno |
| **13.30 – 15** | **RIPOSO** per i piccoli, **LABORATORI** per i grandi |
| **15 – 16** | **MERENDA** e **ULTIME USCITE** |
| **16.30 – 17.15** | **POSTSCUOLA** – 1 insegnante |

**FESTE**

**NATALE:** festa fra bambini, insegnanti dade e genitori, organizzata da insegnanti e genitori

**CARNEVALE:** festa fra bambini insegnanti e dade

**FINE ANNO:** festa fra bambini, insegnanti dade e genitori

* Spettacolo teatrale dei bambini
* Mostra dei lavori costruiti dai bambini

**RILEVAZIONE SINTETICA DELLE DIFFICOLTA’ PRINCIPALI**

* **CARENZA DI SPAZI PER LE ATTIVITA’ LABORATORIALI:** mancanza di spazi e fondi economici adeguati
* **ASSENZA DI UNO SPAZIO IDONEO COME LABORATORIO D’INFORMATICA SUFFICIENTEMENTE ATTREZZATO:** sia per la carena di spazi si per la carenza di macchine e ausili adatti alle attività dei bambini, risulta molto difficile organizzare un laboratorio di computer.